



Novo Selo: l'addestramento NATO che rafforza la sicurezza collettiva sul fianco est

Pubblicato il 23/12/2025

A circa **cento chilometri dal Mar Nero**, nella pianura bulgara, la base militare di **Novo Selo** rappresenta oggi **uno dei principali poli addestrativi della NATO sul fianco orientale** dell'Alleanza. È qui che l'attività quotidiana delle unità alleate mostra in modo concreto **il valore dell'addestramento come strumento di cooperazione, stabilità e sicurezza collettiva**.

Dal **mele di ottobre 2022**, l'Italia ha assunto il ruolo di **Nazione guida** del Battle Group multinazionale schierato in Bulgaria. Un impegno che coinvolge **740 militari italiani**, inseriti in un dispositivo più ampio che vede **oltre 2.300 uomini e donne dell'Esercito italiano** impegnati nelle missioni dell'Alleanza atlantica sul fronte orientale. Accanto al contingente italiano operano militari provenienti da **Bulgaria, Turchia, Romania, Albania, Grecia, Montenegro e Macedonia del Nord**, in un contesto che valorizza **la cooperazione tra**

Paesi diversi e la **condivisione di procedure comuni**.

L'attività della NATO Forward Land Forces si fonda su concetti chiave come **vigilanza, prontezza operativa e interoperabilità**. Novo Selo non è soltanto una base militare, ma **un centro di eccellenza addestrativa**, dove ogni esercitazione contribuisce a rafforzare **la capacità delle forze alleate di operare insieme in modo efficace**.

“La missione di esercitazione ha quattro anime: **prontezza operativa, integrazione delle capacità, coesione tra i contingenti e interoperabilità sul terreno**”, spiega il **Colonnello Mattia Scirocco**, Comandante del Multinational Battlegroup.

L'addestramento sul campo e l'interoperabilità operativa

Le attività addestrative si articolano in più fasi, progettate per **riprodurre scenari realistici e complessi**. Sotto la guida del **Tenente Colonnello Angelo Ruggiero**, Comandante della Task Group, l'addestramento si svolge **interamente sul terreno**, con mezzi reali e procedure operative consolidate. Questo approccio consente di testare **capacità, coordinamento e rapidità decisionale**, elementi fondamentali per la **prontezza delle forze**.

Una delle fasi principali è dedicata alla **manovra difensiva**. In questa cornice entrano in azione i principali sistemi dell'Esercito Italiano: il **carro armato C1 “Ariete”**, le **blindo armate Centauro 2**, i veicoli da combattimento **VCC “Dardo”** e i blindati medi **“Freccia” 8x8**. L'impiego coordinato di questi mezzi consente di affinare **procedure e tempi di reazione**, anche grazie all'utilizzo dei **droni**, ormai parte integrante dell'**addestramento moderno** e delle attività di sorveglianza.



Carro armato C1 "Ariete" - Veicolo blindato medio "Freccia" 8x8, Foto Roberto Monaldo / LaPresse.

Un'ulteriore fase addestrativa si concentra sull'**integrazione tra le forze alleate**. In aree più ampie del poligono vengono messe alla prova **comunicazioni, logistica e coordinamento delle manovre**, con l'obiettivo di rafforzare l'**interoperabilità**, uno dei **pilastri fondamentali dell'efficacia operativa della NATO**.

La fanteria, la preparazione continua e la sicurezza collettiva

La fase conclusiva dell'addestramento si svolge in un **centro abitato simulato**, scenario sempre più rilevante nelle operazioni contemporanee. Qui la **fanteria** assume un ruolo centrale. Insieme a un **plotone montenegrino**, i militari italiani conducono attività di **bonifica di edifici**, curando in modo particolare **coordinamento, sicurezza e collaborazione multinazionale**. Vengono simulate anche **operazioni di soccorso**, a conferma dell'attenzione riservata alla **protezione delle persone**.



Attività addestrative del contingente italiano nella base Nato di Novo Selo in Bulgaria, Foto Roberto Monaldo / LaPresse.

Le attività proseguono anche con il calare della sera. L'**addestramento notturno** consente di consolidare procedure e capacità operative in condizioni diverse, rafforzando **affidabilità e prontezza**. In questo contesto, l'addestramento non è solo esercizio tecnico, ma **un linguaggio comune** che permette alle forze alleate di operare in modo coeso.

A Novo Selo, giorno dopo giorno, prende forma **il contributo concreto della NATO alla sicurezza collettiva**. Attraverso **addestramento continuo, cooperazione multinazionale e standard condivisi**, l'Alleanza rafforza la propria capacità di **prevenire le crisi e garantire stabilità**. È in questo lavoro costante che risiede **l'importanza strategica dell'addestramento e del ruolo della NATO** nel contesto europeo e internazionale.

Link notizia: <https://www.agi.it/estero/news/2025-12-22/come-ci-si-addestra-fianco-est-nato-novo-selo-34763598/>